



SEGRETERIE LOCALI E PROVINCIALI

Prot. N. 01/17/cong.

Porto Azzurro, 25/11/2017

Al Provveditore Regionale
Dell'Amministrazione Penitenziaria
della Toscana e Umbria
Dott. Antonio FULLONE
Firenze

E. p.c. :

Alla Direzione
della Casa Reclusione di Porto Azzurro (LI)
Dott. Francesco D'ANSELMO

Alle Segreterie OO.SS. Provinciali e Regionali
- S.A.P.P.e - O.S.A.P.P. - U.I.L. - C.N.P.P. -

Oggetto: Mobilità nelle postazioni di servizio a carica fissa/uffici presso la C. R. di Porto Azzurro.

Con il presente documento congiunto, le OO.SS. SAPPe, OSAPP, UIL, CNPP, pur apprezzando l'iniziativa posta in essere dalla Direzione dell'Istituto insulare nel dare avvio alle procedure per la mobilità interna del personale di Polizia Penitenziaria per le postazioni di servizio denominate cariche fisse e uffici, non possono esimersi dal formulare alcune considerazioni.

Ritengono, innanzitutto doveroso evidenziare che la Direzione, nella comunicazione con cui ha bandito gli interpellati, nota n. 1735 AA.GG.@ del 08 novembre 2017, ha richiamato esclusivamente il Protocollo d'Intesa Locale del 17/11/2008 e il successivo aggiornamento del 16/02/2010.

Seppur rappresenti attualmente l'accordo a livello locale vigente, avrebbe dovuto essere integrato, relativamente alla mobilità del personale, dall'accordo regionale del 9 gennaio 2015, che stabilisce le linee guida per la fissazione dei criteri per la mobilità del personale Polizia Penitenziaria in tutti gli istituti della Toscana e che le singole Direzioni, compresa quella dell'Istituto elbano, dovevano recepire entro il mese di aprile del 2015.

Lo stesso accordo, oltre alla data entro cui le Direzioni toscane avrebbero dovuto conformarsi, contiene le disposizioni e le indicazioni per le Direzioni che detenevano già un Accordo locale sulla mobilità del personale al momento dell'emanazione del documento regionale - erano invitate a programmare entro il termine del mese di aprile del 2015, la discussione per la rivisitazione dell'Accordo locale vigente - e per le Direzioni sprovviste del tutto di accordi - erano obbligate a utilizzare l'accordo regionale come riferimento al fine di normare la materia della mobilità in sede locale -.

Riteniamo quindi che tale accordo Regionale, peraltro parte integrante del P.I.R. (Protocollo d'Intesa Regionale) sia applicato integralmente, previo confronto sindacale, anche nella Casa di Reclusione di Porto Azzurro.

Pertanto, appare necessario sospendere la procedura di mobilità in atto e procedere, previo confronto con le parti sindacali a integrare l'accordo regionale del 9 gennaio 2015.

In attesa di un urgente riscontro, si porgono cordiali saluti.

SAPPE
AMATO Pasquale

OSAPP
LO NOCE Francesco

UIL PA
VINTI Dario

CNPP
MONTUORI Angelo